

Spett.le Ministero della Transizione Ecologica

PEC: CRESS@PEC.miniambiente.it

Oggetto: Osservazioni al progetto

Progetto: Progetto di fattibilità tecnico-economica della velocizzazione linea ferroviaria Roma-Pescara. Lotto 2: raddoppio tratta Manoppello-Scafa con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/201

Proponente: RFI S.p.A.

Cod. proc.: 7940

Il sottoscritto Bortolo Fassa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante legale della Fassa Srl presenta le seguenti osservazioni al *“Progetto di fattibilità tecnico-economica della velocizzazione linea ferroviaria Roma-Pescara Lotto 2: raddoppio tratta Manoppello-Scafa con piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/201”*

1) PREMESSA

Il progetto specifico rientra nel più generale potenziamento della tratta ferroviaria Roma-Pescara finalizzato alla velocizzazione del collegamento transappenninico ed alla creazione e miglioramento dei sistemi di mobilità urbana e periurbana attorno a Pescara e Roma.

Nel dossier di progetto si sottolineano i fini di supporto alle attività imprenditoriali e di sviluppo del territorio del progetto stesso oltre a quelli più noti e pubblicizzati del miglioramento ecologico e mitigazione dei cambiamenti climatici.

FASSA S.r.l.

Via Lazzaris 3 – 31027 Spresiano (TV)
Tel. +39 0422 7222 – Fax +39 0422 887509
www.fassabortolo.com - fassa@fassabortolo.com
Cap.Soc € 50.000.000,00 – Reg. impr. TV 02015890268
C.Fisc./P.IVA 02015890268

Infine, tra gli indicatori di sostenibilità del progetto vengono riportati i benefici economici ed occupazionali che la realizzazione del progetto permetterà di generare in fase di costruzione.

Nella relazione tecnica del progettista si legge che al fine di realizzare le opere è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere lungo il futuro tracciato della zona ferroviaria.

L'occupazione delle suddette aree, seppur temporanea, ne impedirà l'utilizzo fino al termine delle opere previsto nel 2026. Tra i criteri di selezione delle aree di cantiere troviamo per prima la "disponibilità di aree libere in prossimità delle opere da realizzare".

Sono stati previsti diverse tipologie di cantieri:

- Cantiere base destinato ad ospitare le principali strutture logistiche e operative funzionali all'esecuzione dei lavori;
- Cantiere operativo che contiene gli impianti principali di supporto alle lavorazioni che si svolgono nel lotto, insieme alle aree di stoccaggio dei materiali da costruzione e potrà essere utilizzato per l'assemblaggio e il varo delle opere metalliche;
- aree tecniche (che in fase di progettazione definitiva ed esecutiva potranno anche essere incrementate in funzione delle possibili ottimizzazioni progettuali), che fungono da base per la costruzione di singole opere d'arte e per l'assemblaggio e varo delle opere metalliche;
- cantieri di armamento
- depositi terre

L'oggetto della presente osservazione riguarda la scelta dell'ubicazione di due cantieri:

ID Cantiere	Superficie (mq)	Tipologia	Comune
CO.01	27.500	Cantiere operativo	Alanno
CB.01	12.100	Campo base	Alanno

Entrambi i cantieri sono ubicati sul territorio di Alanno occupando più particelle individuabili al foglio catastale 3 del suddetto Comune (Fig. 1 e 2)

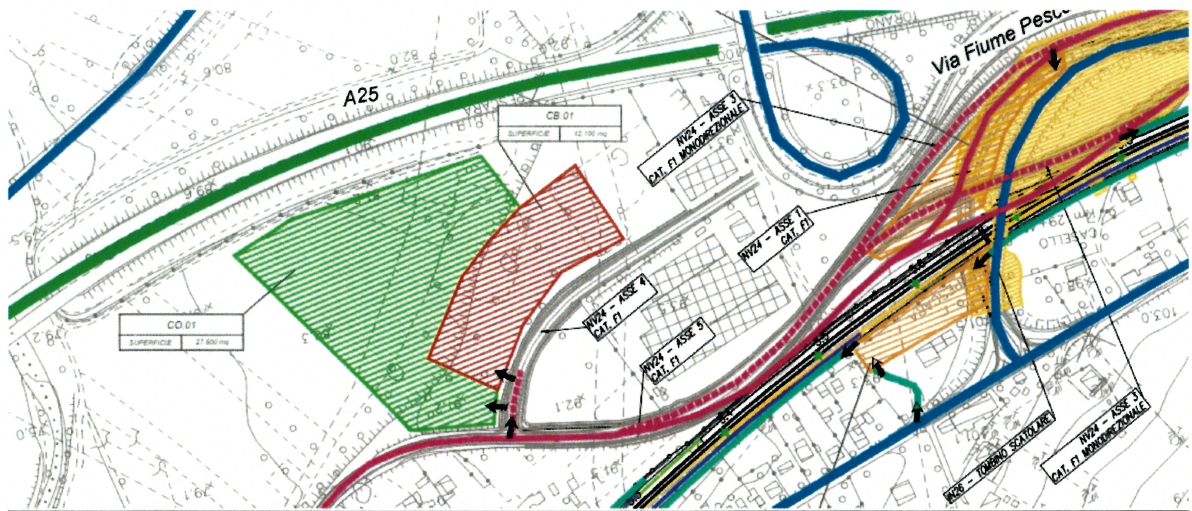


Fig. 1: cantieri CO.01 e CB.01 nel territorio di Alanno (Relazione tecnica Italferr)



Fig. 2: Estratto di mappa – foglio 3 Alanno

2) INTERFERENZA CON PROGETTO INDUSTRIALE

Fassa Bortolo è un marchio storico nel mondo dell'edilizia, leader in Italia e tra i più affermati a livello internazionale.

Attualmente il Gruppo Fassa è presente con 16 Stabilimenti in Italia, il più recente a Calliano (Asti) a testimonianza di uno sviluppo costante e mirato sull'intero territorio nazionale. A questi si aggiungono gli Stabilimenti esteri in Portogallo, Spagna ed il più recente in Brasile, avviato nel 2021 oltre che ulteriori filiali commerciali in Francia, Spagna, Svizzera e Regno Unito.

Lo sviluppo industriale del gruppo ha coinvolto anche la Regione Abruzzo dove sono operativi uno Stabilimento nel Comune di Popoli e due cave minerarie sempre a Popoli e nei comuni di Scafa e Abbatteggio (Loc. "Colle dello Zingaro").

Quest'ultima, autorizzata dalla Regione Abruzzo con Decreto n.1020 del 07/09/1989, ha visto il subentro della Fassa nella proprietà del 2013 nell'ambito di un progetto di costruzione di uno Stabilimento di produzione nella zona industriale di Alanno nelle aree oggetto di cantiere RFI.

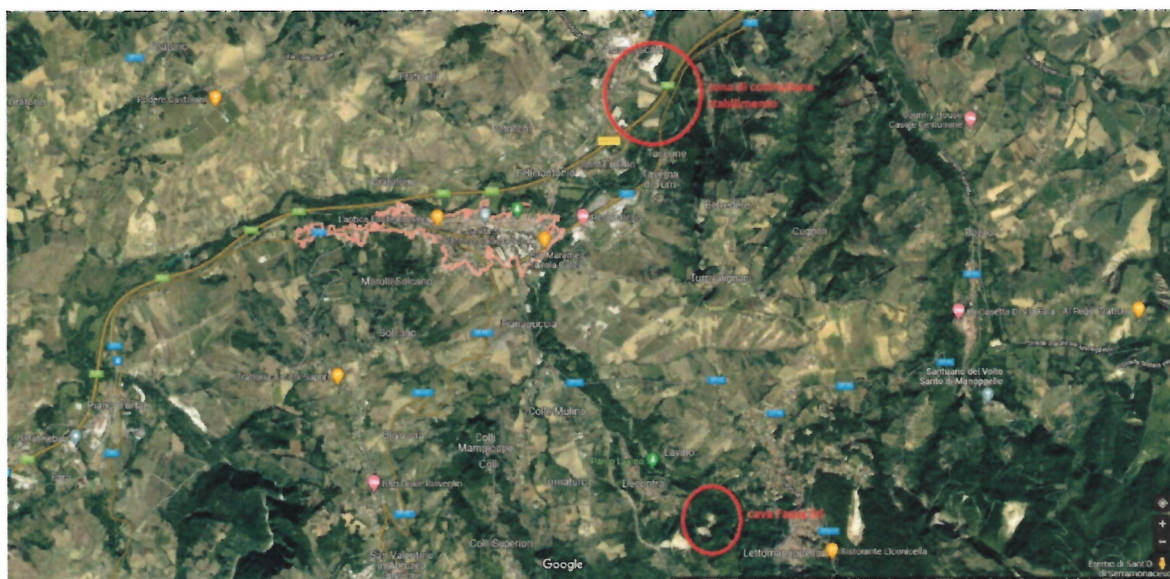


Fig. 3: Ubicazione cava e stabilimento Fassa Srl

Il procedimento autorizzativo di costruzione dell'opificio industriale è stato avviato presso lo sportello unico attività produttive in data 22/09/2011 assunta al prot. N. 2496 pratica n.1535/2011

Il progetto prevede l'occupazione integrale di tutte le aree (già di proprietà Fassa Srl) individuate come cantieri dal progetto Italferr.

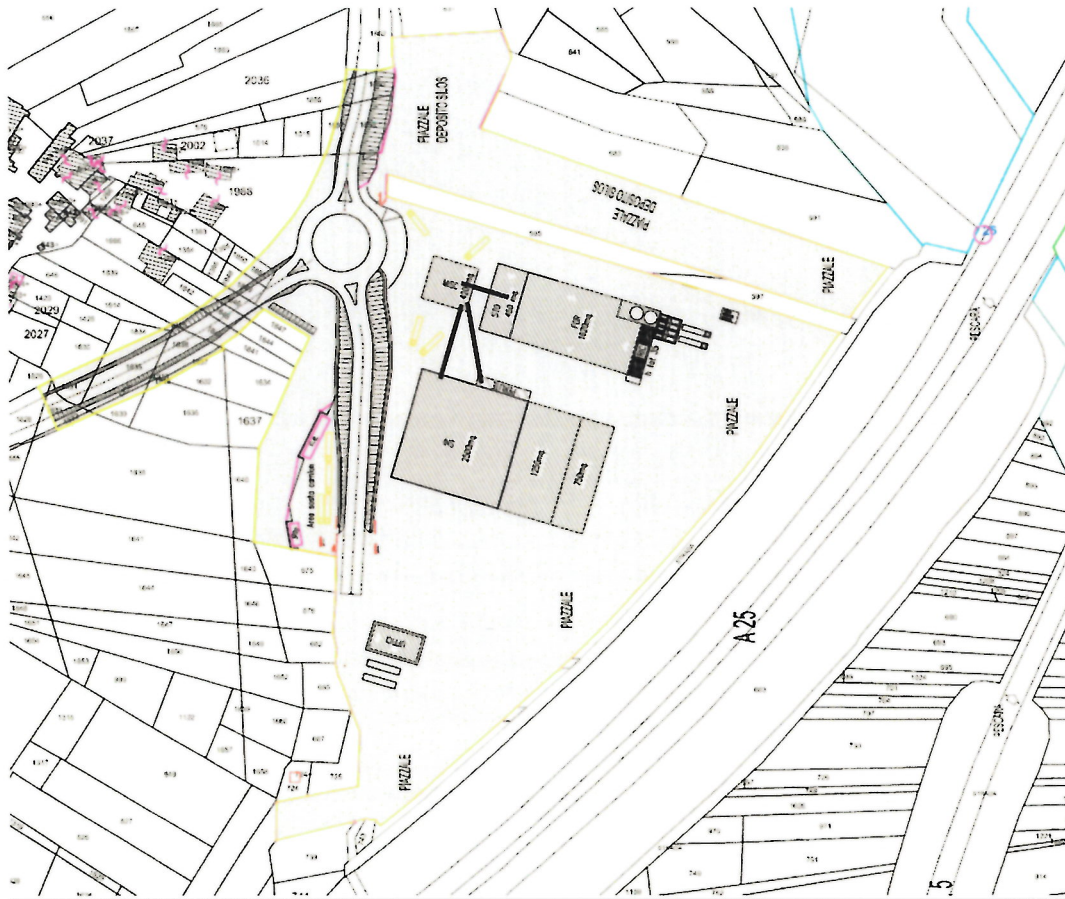


Fig. 4: Tavola progettuale di inserimento urbanistico depositata al SUAP

Il progetto, temporeggiato per ragioni di strategia industriale e legata alla crisi economica-finanziaria che ha colpito pesantemente il settore edilizio per un decennio, nonostante il processo autorizzativo avanzato, ha visto un'accelerazione nell'ultimo anno con l'acquisizione di ulteriori aree contigue a quelle del progetto iniziale e destinate ad un ampliamento del progetto stesso (Fig. 5)

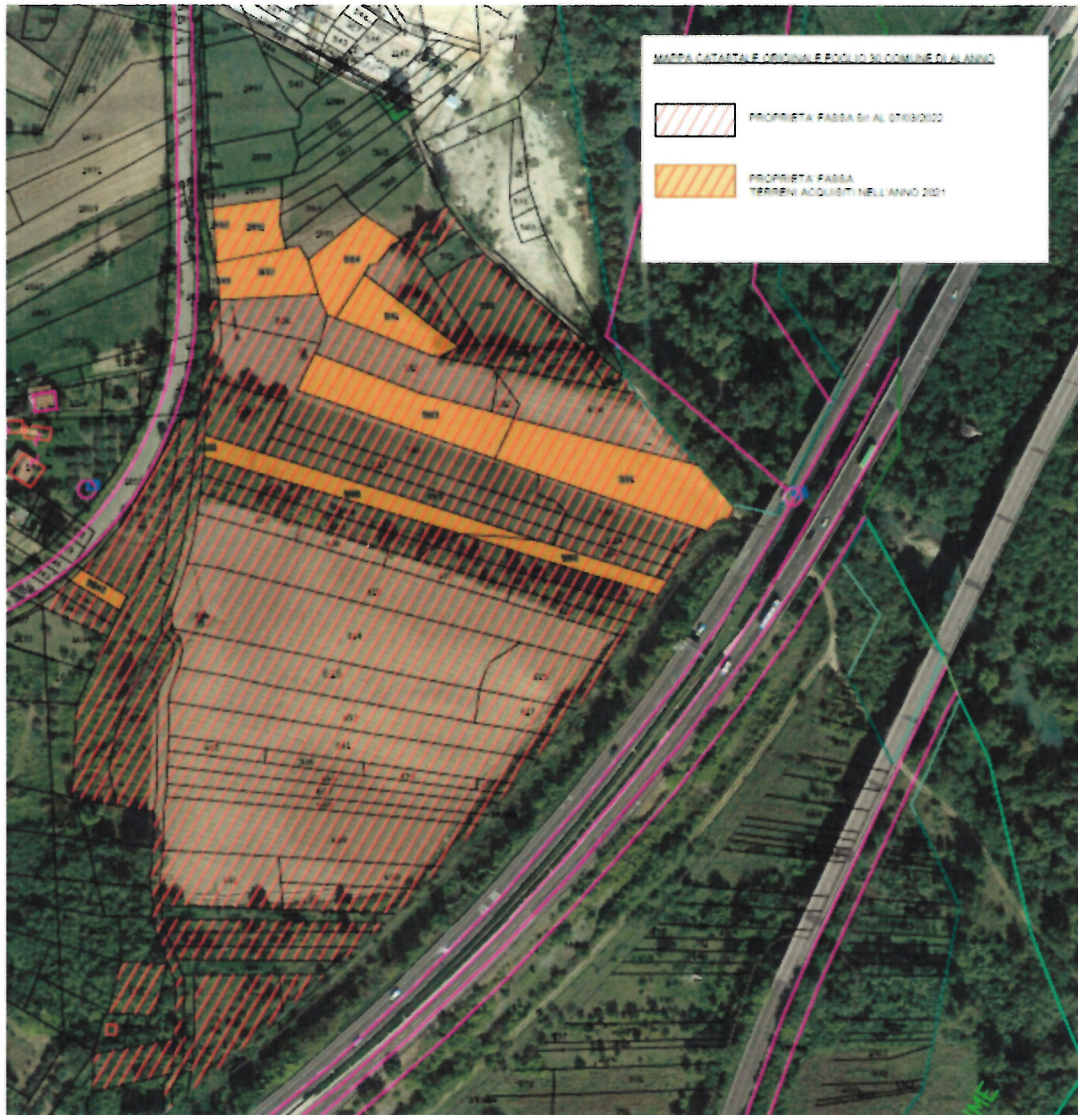


Fig. 5: Particelle di proprietà Fassa – in arancione le ultime acquisizioni 2021

3) CONCLUSIONI

Il blocco delle aree fino al 2026 non appare essere compatibile con il progetto di sviluppo industriale e comporterebbe una grave lesione degli investimenti già svolti (per ultimi nel 2021). Anzi, così come attualmente previsto, causerebbe inoltre il sicuro arresto di una possibile iniziativa imprenditoriale in un momento di crescita del settore edile con i connessi risvolti occupazionali.

FASSA S.r.l.

Via Lazzaris 3 – 31027 Spresiano (TV)
Tel. +39 0422 7222 – Fax +39 0422 887509
www.fassabortolo.com - fassa@fassabortolo.com
Cap.Soc. € 50.000.000,00 – Reg. impr. TV 02015890268
C.Fisc./P.IVA 02015890268

Tutto ciò comporta :

- 1) un evidente disallineamento dai criteri alla base della scelta delle aree perché quelle di proprietà Fassa non possono essere considerate come libere, seppur non ancora edificate, in quanto sede di un importante investimento industriale.
- 2) Un evidente disallineamento dai benefici occupazionali riportati tra gli indici di sostenibilità dell'opera.

Per tutte queste ragioni, attraverso le presenti osservazioni, si chiede che il Ministero, nell'ambito dell'esame del progetto in sede di rilascio del VIA, voglia considerare la situazione esposta e le criticità rilevate, disponendo un approfondimento istruttorio di carattere tecnico, con conseguente modificazione delle tavole di progetto in modo tale da salvaguardare le aree di proprietà della Fassa Srl sulle quali sono in corso iniziative per la realizzazione di un opificio industriale, incompatibile con la destinazione delle stesse aree a cantiere o deposito fino al 2026. Confidando nell'accoglimento delle presenti osservazioni, si resta a disposizione per eventuali integrazioni, anche documentali e si formula istanza di audizione.

Distinti saluti.

Spresiano 11/03/2022



FASSA S.r.l.

Via Lazzaris 3 – 31027 Spresiano (TV)
Tel. +39 0422 7222 – Fax +39 0422 887509
www.fassabortolo.com - fassa@fassabortolo.com
Cap.Soc. € 50.000.000,00 – Reg. impr. TV 02015890268
C.Fisc./P.IVA 02015890268